

*Sr. Fulgenzia Sciutto*

CENNI BIOGRAFICI DI

MADRE CHIARA BONANOMI DELLE SUORE CAPPUCCINE DI MADRE FRANCESCA RUBATTO

CALCO (Milano) - MONTEVIDEO

1870 + 1956

~\*~\*~\*~\*~

A Calco (Milano), il 20 settembre 1870 ebbe i natali ROSA BONANOMI DI PIETRO E DI PANZERI SAVINA. - Educata alla pietà dall'ottima sua famiglia, Rosa ben presto si distinse per carattere adamantino, mente aperta, volontà tenace. In lei prevalse l'ideale religioso. Volle consacrarsi a Dio nell'Istituto delle SUORE CAPPUCCINE DI MADRE RUBATTO fondato a Leano nel 1885; ivi prese il nome di Madre Chiara del SS.Sacramento. Vesti il Sant'Abito in Genova il 24/4/1891; emise i Voti religiosi il 28/10/1892.

Era generosa, voleva far sempre meglio e dare sempre di più. Chiese d'essere mandata in terre di missione ed il 25/12/1892 sbarcava a Montevideo, bramosa d'aiutare la Madre Fondatrice nel lavoro duro e spesso arduo di quegli Ospedali presieduti spesso da atei.

S'impegnava per imitare le virtù della Rubatto e da Lei attinse quello spirito di preghiera e di sacrificio che sempre la contraddistinse. Nei casi frequentissimi di stretta povertà, essa francescanamente gioiva. Comunicava alle sue Suore la più schietta letizia e sapeva esilararle nelle ricreazioni con spontanee battute spiritose. Le Consorelle dicevano: "Ov'è la Madre Chiara, regnano sovrane armonia e buon umore!" Non voleva vedere musi duri e, se sorgeva qualche mal inteso ascoltava le due parti e riusciva a far tornare il buon accordo.

Il Rev.mo Cappuccino, Padre Gioachino da Monterosso al Mare, afferma che in un Ospedale Militare ov'era Superiora la Madre Chiara vi fu una insurrezione che nessuno aveva potuto sedare. La Madre Superiora andò per i Reparti, ascoltò ognuno, ne scovò le cause subdole e riuscì a rimettere la pace, con somma ammirazione di tutti. Si diceva che mai conobbero persona più giusta. - Durante i suoi Superiorati in Collegi ed in Ospedali la Bonanomi si distinse per intelligenti iniziative, spirito di sacrificio, somma carità che la spingeva ad andare incontro ai bisogni di ciascuno prima d'esserne richiesta.

Più che esigere, faceva, precedendo con l'esempio, tanto che Suore e dipendenti la amavano e l'ubbidivano senza troppa difficoltà. Era devotissima del SS.mo Sacramento e s'alzava prima della Comunità per fare Adorazione. Passò gli ultimi anni della sua vita quasi cieca: era tanto rassegnata. In fine aveva anche perduta la lucidità della mente, ma gli ultimi due giorni la riacquistò perfettamente. Terminò l'esilio suo terreno in un atto d'obbedienza al Confessore che, dopo averle amministrati i Santi Sacramenti le disse ch'era ben preparata per l'incontro con Dio.

Non mostrava segni di gravità, pure con sorpresa dei presenti, repentinamente spirava il 27/12/1956 a 86 anni.

*Sr. Fulgenzia Sciutto*